



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA



REPORT EXCELSIOR

LA SPEZIA
2025

INFORMAZIONE ECONOMICA
#CCIAA #statistica #dati #lavoro



Report

Excelsior 2025 - La Spezia

Il presente Report evidenzia alcuni dati estratti dalla rilevazione dei dati previsionali Excelsior realizzata da Unioncamere relativa all'annualità 2025. I dati riportati sono a carattere provinciale e si riferiscono al territorio della provincia della Spezia.

La rilevazione nazionale Excelsior si basa su informazioni acquisite mensilmente tramite interviste effettuate a livello nazionale presso un campione di oltre 1 milione e 300mila imprese ed è una stima della previsione dei flussi di entrata ottenuta tramite la modellizzazione della serie storica di alcuni dati, provenienti da fonti amministrative, integrati con quelli campionari delle indagini mensili realizzate da Unioncamere nel corso dell'anno. Si sottolinea che da quest'anno è stata introdotta una novità metodologica di rilievo: il campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior si estende al settore primario.

Quadro generale

Dalla lettura del Bollettino annuale Excelsior 2025 emerge che il 68% delle imprese spezzine ha programmato nel corso dell'anno di effettuare assunzioni e che tale percentuale risulta leggermente inferiore rispetto a quella rilevata lo scorso anno (69%).

Nel contempo si rileva, però, un aumento del numero dei lavoratori che le suddette imprese intendono assumere: dalle 20.640 unità del 2024 si è, infatti, passati alle 20.870 unità del 2025, incremento che in termini percentuali si traduce in un +1,1%.

Nel 2025 è, invece, risultata costante la propensione delle imprese a ricorrere a lavoratori giovani (cioè al di sotto dei 30 anni): tale percentuale, pari al 34%, è risultata, infatti, uguale a quella dei tre anni precedenti.

Per quanto riguarda le difficoltà di reperimento dei profili ricercati, che hanno riguardato il 46% delle entrate previste nel 2025, si registra una diminuzione di 3 punti percentuali rispetto al dato del 2024 (49%). I problemi di reperimento attesi sarebbero derivati prevalentemente da una scarsa presenza di persone disponibili (28,4%), mentre in misura minore sarebbero imputabili alla preparazione inadeguata dei candidati (14,9%) e nel 2,5% dei casi ad altri motivi. Si segnala, altresì, come nel 62,2% dei casi l'esperienza (nella professione o nel settore di inserimento) richiesta al candidato sia stato un elemento determinante ai fini dell'assunzione.

Analizzando le previsioni per comparto di attività economica, si evidenzia come il settore che nel 2025 ha previsto la maggioranza delle assunzioni sia stato quello dei "Servizi di alloggio e ristorazione - servizi turistici" con il 32,4% delle assunzioni previste complessivamente in provincia; seguono le "Industrie metalmeccaniche ed elettroniche" con il 16,9% del totale delle assunzioni previste, il settore degli "Altri servizi" con il 16,1%, il "Commercio", che si attesta al 12,3% del totale previsto e le "Costruzioni" con l'8,6%.

Di fatto, nella programmazione delle entrate annuali, emerge come il settore dei servizi risulti preponderante rispetto a quello dell'industria.

Dallo studio dei dati Excelsior emerge come le entrate previste nel 2025 siano per il 67% programmate nelle aziende aventi un numero di dipendenti compreso tra 1 a 49, per il 19% nelle imprese con 250 dipendenti e oltre e per il 14% in quelle imprese aventi un numero di dipendenti compreso tra 50 e 249.

Dal punto di vista del tipo di contratto, si evidenzia come l'88,9% dei contratti proposti in provincia della Spezia sia rappresentato da contratti tipici (a tempo determinato, indeterminato, altro tipo) e come per il restante 11,1% siano invece previste forme contrattuali non alle dipendenze dell'impresa (in somministrazione, collaborazione, e altri). Si noti, inoltre, come il dato del primo tipo di contratti risulti maggiore sia di quello regionale (87,4%) che di quello nazionale (85,3%) e come, al contrario, il dato relativo al secondo tipo appaia inferiore sia al dato ligure (12,6%) che a quello italiano (14,7%).

Per quanto attiene al genere richiesto, nel 51,6% dei casi il genere è considerato un elemento indifferente in quanto l'impresa ritiene che la mansione richiesta possa essere svolta sia da un uomo che da una donna, mentre nel 15,4% dei casi viene indicato il genere femminile e nel 33% quello maschile. La prevalenza femminile si riscontra unicamente nel settore del "Commercio" (32%) e nei "Servizi avanzati di alloggio e ristorazione; servizi turistici (17%)". Si noti come tale percentuale risulti, invece, identica per entrambi i generi (21%) nel settore "Servizi avanzati di supporto alle imprese".

Le modalità di recruiting impiegate dalle imprese spezzine sono in linea con i dati regionali e nazionali e fanno emergere come sia ancora forte la tendenza italiana del "passa-parola" rispetto ai canali istituzionali, siano essi pubblici (servizi per il lavoro dei CPI) o privati (agenzie per il lavoro, società di selezione).

L'identikit del lavoratore più ricercato dalle imprese

Analizzando i dati delle entrate previste suddivisi per gruppi professionali, emerge come i tre gruppi professionali più richiesti risultino essere i seguenti:

- per il 40,8% "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" (8.510), ricercati in particolare nell'area "Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione" ed in quella degli "Addetti alle vendite"; per queste professioni si ha la fetta più rilevante di giovani impiegati di età inferiore ai 29 anni;
- per il 19,5% "Operai specializzati" (4.080), ricercati soprattutto nell'area "Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili" e, in generale, nella fascia di età superiore ai 30 anni;
- per il 15,2% "Professioni non qualificate" (3.170), ricercate principalmente nell'area "Servizi di pulizia" e nella fascia di età superiore ai 30 anni.

A seguire, come gruppi professionali richiesti, risultano per l'8,1% le "Professioni tecniche" e, con la stessa percentuale, i "Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili" (entrambi 1.690), per il 5,4% gli "Impiegati" (1.130) e per il restante 2,9% i "Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione" (600).

Andando ad analizzare le specifiche figure, le tre professioni più richieste nel 2025 in provincia della Spezia sono quelle degli "Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione" (5.460), degli "Addetti alle vendite" (2.200) e del "Personale non qualificato nei servizi di pulizia" (1.700).

Si segnala, inoltre, la rilevanza complessiva di tutte quelle professioni raggruppate sotto la voce "Operai specializzati", che rappresenta complessivamente 4.080 entrate, ripartite principalmente tra "Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili" (920), "Operai addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili" (750) e "Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica" (740).

Inoltre, si evidenziano, come professioni più richieste:

- tra gli "Impiegati", gli "Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela" (490) e gli "Addetti alla segreteria e agli affari generali" (330);
- tra le "Professioni tecniche", i "Tecnici dei rapporti con i mercati" (470), i "Tecnici della salute" (220) ed i "Tecnici in campo ingegneristico" (200);
- nella categoria dei "Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione", gli "Ingegneri" (230), gli "Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie" (60), e gli "Specialisti nelle scienze della vita" (50).

Le maggiori criticità di reperimento

Osservando i dati suddivisi per grande gruppo professionale, le criticità di reperimento emergono in primo luogo nella categoria dei "Conduttori di impianti e macchinari fissi e mobili" e, a seguire, in quella dei "Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione" e in quella degli "Operai specializzati".

Analizzando invece i dati per settori emerge che i settori che incontrano maggiori difficoltà di reclutamento del personale sono, in ordine decrescente, le "Industrie metalmeccaniche ed elettroniche", le "Costruzioni" ed i "Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone".

Gli indirizzi di studio e le competenze più richieste dalle imprese

Analizzando gli indirizzi di studio più richiesti e le relative difficoltà di reperimento emerge che:

- a livello universitario l'indirizzo più ricercato è quello "Economico", seguito da "Ingegneria industriale", indirizzo "Sanitario e paramedico" e "Insegnamento e formazione". Tra questi, l'indirizzo che risulta essere di più difficile reperimento (80,8%) è quello "Sanitario e paramedico";
- a livello secondario l'indirizzo più ricercato in provincia è l'indirizzo "Turismo, enogastronomia e ospitalità"; seguono "Amministrazione, finanza e marketing" e "Trasporti e logistica"; quest'ultimo è, tra quelli sopra indicati, anche l'indirizzo che fa registrare la maggiore criticità di reperimento (65%);

- le qualifiche di formazione e diplomi professionali più ricercate sono, sempre in ordine decrescente, quelle ad indirizzo "Ristorazione", "Servizi di promozione e accoglienza", "Meccanico" e "Trasformazione agroalimentare"; tra questi, l'indirizzo per il quale si registra la maggiore difficoltà di reperimento (67,1%) è quello meccanico. Per quanto attiene, invece, in generale alle entrate complessive previste per titolo di studio, emerge come il 68% sia rappresentato dal livello di istruzione secondario e dalla qualifica o diploma professionale nel loro complesso, il 6,8% dal livello universitario, l'1,4% dall'istruzione tecnologica superiore (di seguito denominata ITS) e come, infine, nel 23,9% dei casi il titolo di studio richiesto sia la scuola dell'obbligo. Queste percentuali variano, ovviamente, a seconda dei gruppi professionali considerati.

Complessivamente la composizione dei titoli di studio richiesti registra variazioni tra industria, servizi e settore primario*: infatti, il livello universitario è richiesto nel primo caso per l'8,3%, nel secondo per il 6,4% e nel terzo per lo 0,9%, il livello secondario, l'ITS ed il diploma o qualifica professionale registrano, nel loro insieme, rispettivamente nell'industria un 68,5%, nei servizi un 70,3% e nel settore primario un 54,7%; per la restante parte, invece, il titolo di studio richiesto è la scuola dell'obbligo (più precisamente nell'industria il 23,2%, nei servizi il 23,4% e nel settore primario il 44,5%).

Si segnala inoltre come i dati del livello di istruzione, dell'indirizzo specifico e delle competenze richieste facciano emergere che per le imprese, in modo del tutto trasversale, siano di elevata importanza le cosiddette "soft skills" (capacità comunicative, lavorare in gruppo, problem solving, flessibilità ed adattamento) e le competenze "tecnologiche", nell'ambito delle quali si rileva come "utilizzare competenze digitali" sia considerato di estrema utilità per quasi tutti i candidati.

Infine, risulta sempre più rilevante possedere un buon livello di consapevolezza in merito al tema del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale.

* Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca



a cura del

**SERVIZIO
INFORMAZIONE ECONOMICA E
ORIENTAMENTO AL LAVORO**

*statistica@rivlig.camcom.it
orientamento.lavoro@rivlig.camcom.it*



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA





EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Anno 2025

Provincia di La Spezia

Introduzione

Nel 2025 la domanda di lavoro programmata dalle imprese si mantiene su livelli elevati, con 5,8 milioni di entrate previste a supporto degli organici aziendali e quasi 945mila imprese intenzionate ad assumere, pari al 64% del totale delle imprese con dipendenti. La quota di giovani fino a 30 anni coinvolti nei flussi occupazionali si attesta al 27%, confermando il ruolo significativo delle nuove generazioni nei processi di inserimento nel mercato del lavoro.

È importante sottolineare che l'edizione di quest'anno introduce una novità metodologica di rilievo: il campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior si estende al settore primario. I dati del 2024, esposti nel bollettino, sono stati rielaborati per includere anche questo comparto, per consentire il confronto su base annuale, i dati delle edizioni precedenti, invece, non sono direttamente confrontabili.

Dal punto di vista qualitativo, le imprese segnalano una difficoltà di reperimento che interessa il 47% delle assunzioni programmate, dovuta soprattutto alla mancanza di candidati (30%) e, in misura minore, alla preparazione inadeguata (13%), mentre un ulteriore 4% è legato ad altri motivi. Anche il livello di istruzione influenza la capacità di incontro tra domanda e offerta: per i profili con titolo terziario, pari a circa 790mila entrate, la difficoltà di reperimento sale al 52%, mentre si attesta al 47% per i profili con istruzione secondaria (3,6 milioni di entrate) e al 44% per quelli con scuola dell'obbligo (1,4 milioni). Il quadro complessivo del 2025 restituisce dunque un sistema produttivo che continua a generare una domanda occupazionale ampia e articolata, ma che deve confrontarsi con persistenti criticità, legate al reperimento e all'allineamento tra le competenze disponibili e i fabbisogni espressi dalle imprese.

La presente pubblicazione si focalizza sulle principali caratteristiche delle entrate programmate in provincia per l'anno 2025.



ENTRATE PREVISTE

2025

20.870

2024*

20.640

IMPRESE CHE
ASSUMONO

68%

69%



GIOVANI

34%

34%

DI DIFFICILE
REPERIMENTO

46%

49%

* Nel presente bollettino i dati relativi al 2024 sono stati rielaborati per includere anche il settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca); pertanto possono differire da quelli pubblicati nell'edizione 2024 del bollettino.

SOMMARIO

Le aree aziendali di inserimento e le principali professioni	pag. 2
Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese	pag. 3
Le caratteristiche delle entrate per classe di età	pag. 4
I titoli di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi	pag. 5
Competenze richieste secondo il titolo di studio	pag. 6
Alcune caratteristiche delle imprese	pag. 7
Nota metodologica	pag. 8

Opportunità di lavoro nel 2025 in provincia

Entrate previste (v.a.)		% difficile reperimento
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.690	65,4
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializz.	600	64,3
Operai specializzati	4.080	63,8
Professioni tecniche	1.690	61,0
Professioni non qualificate	3.170	39,5
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	8.510	33,7
Impiegati	1.130	27,4

N.B.: A causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che esponano composizioni percentuali.

Provincia di La Spezia

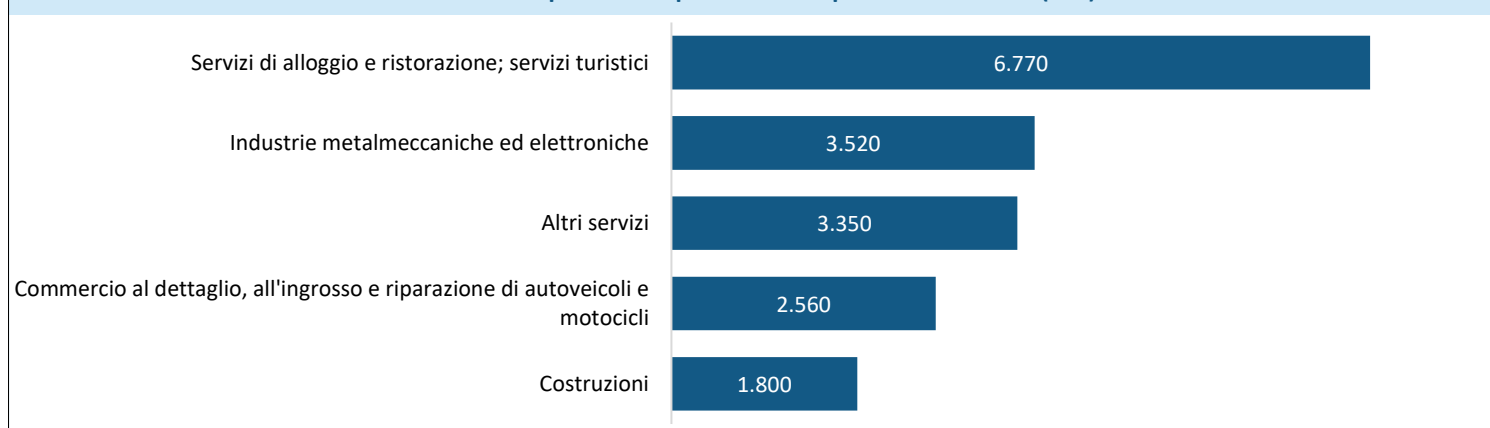
LE AREE AZIENDALI DI INSERIMENTO E LE PRINCIPALI PROFESSIONI

In questa pagina vengono presentate le principali aree aziendali di inserimento, con alcune caratteristiche relative alle entrate, e le professioni maggiormente richieste dalle imprese per il 2025 nella provincia. Si tenga presente che, qualora non venisse specificato diversamente, le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP2021 (3 digit).

Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in provincia nel 2025

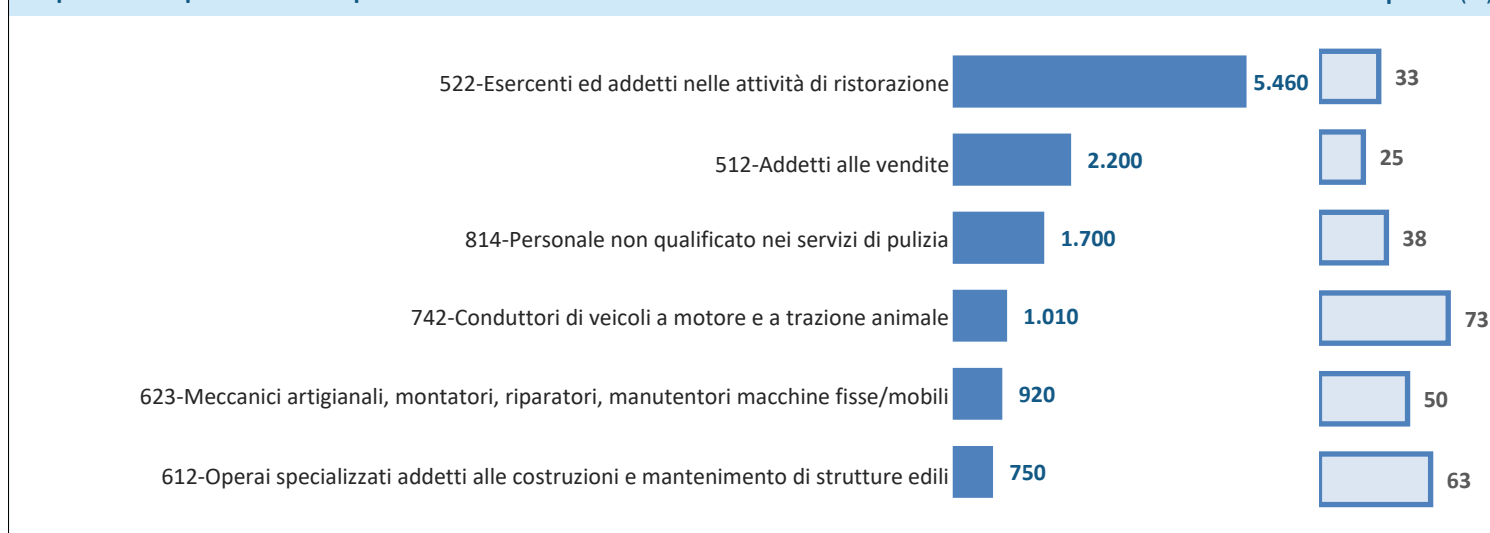
AREA AZIENDALE	ENTRATE (v.a.)	% entrate	% fino a 29 anni	% diff. rep.
Totale	20.870	100,0	33,7	45,8
Aree Direzione e Servizi generali	420	2,0	38,8	30,0
Aree amministrative	400	1,9	27,9	35,7
Aree tecniche e della progettazione	3.220	15,4	30,8	64,4
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	9.360	44,8	30,8	48,9
Aree commerciali e della vendita	5.450	26,1	45,6	27,1
Aree della logistica	2.030	9,7	19,8	57,1

I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2025 (v.a.)



Le professioni più richieste in provincia nel 2025

di cui difficili da reperire (%)

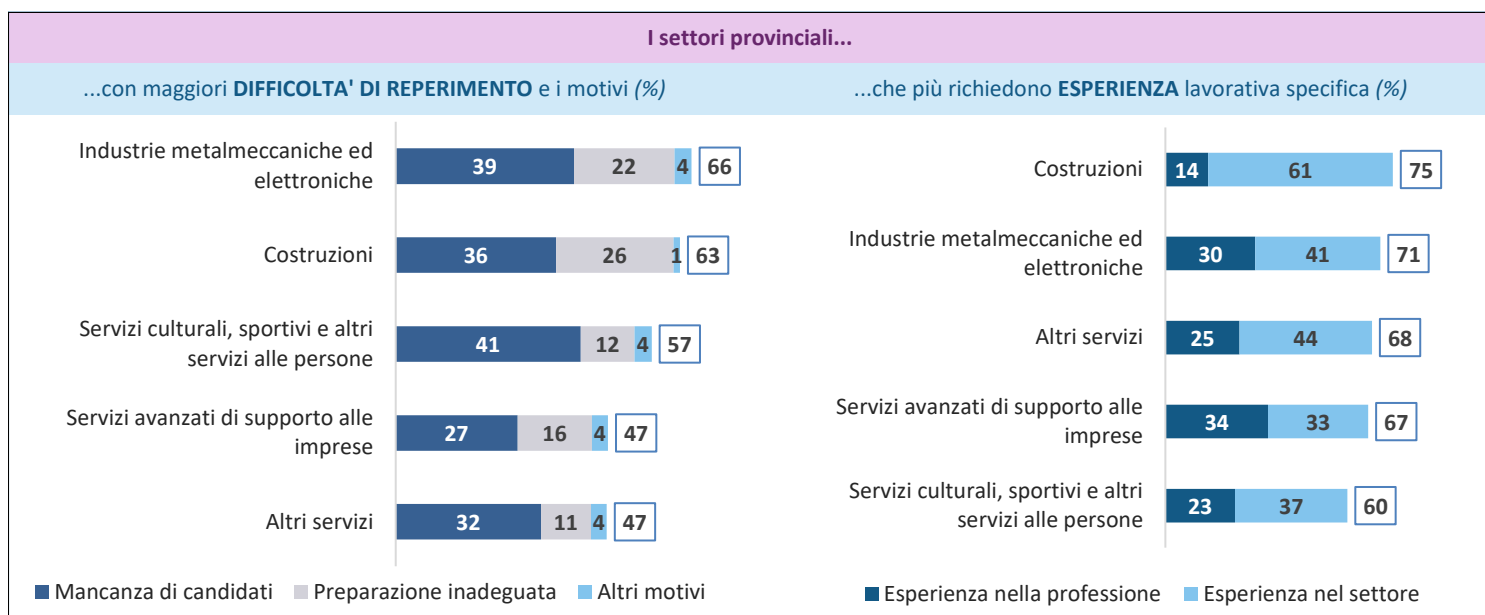


LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Sono di seguito sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento, l'esperienza richiesta, il genere e il tipo di contratto richiesto; il dato della provincia è messo a confronto con quello regionale e nazionale.

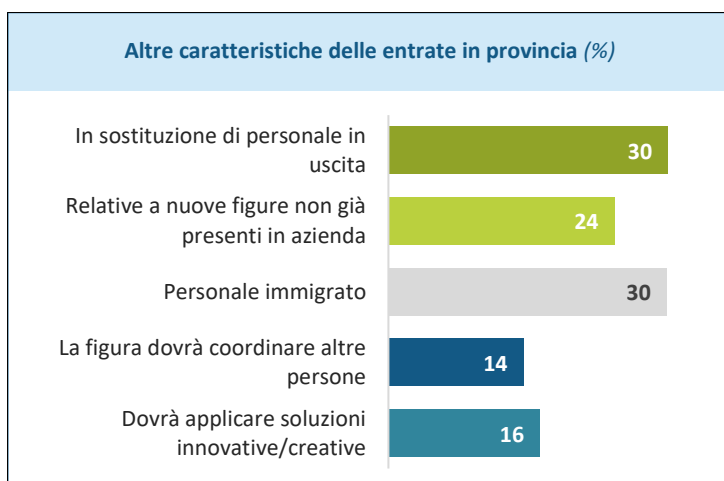
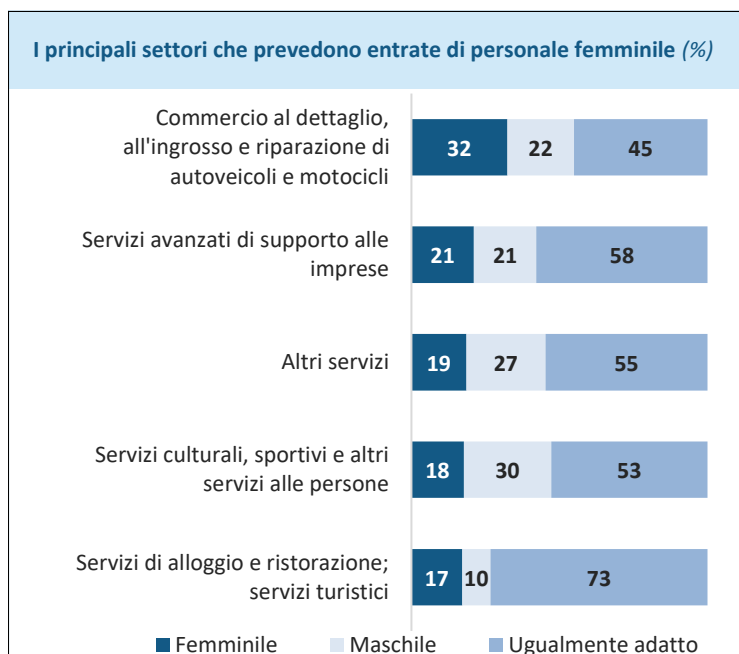
La difficoltà di reperimento (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	45,8	47,9	47,0
per mancanza di candidati	28,4	30,4	30,2
per preparazione inadeguata	14,9	14,0	13,0
per altri motivi	2,5	3,5	3,7

L'esperienza richiesta (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	62,2	61,7	63,7
nella professione	17,4	19,4	20,2
nel settore	44,7	42,3	43,5
non richiesta	37,8	38,3	36,3



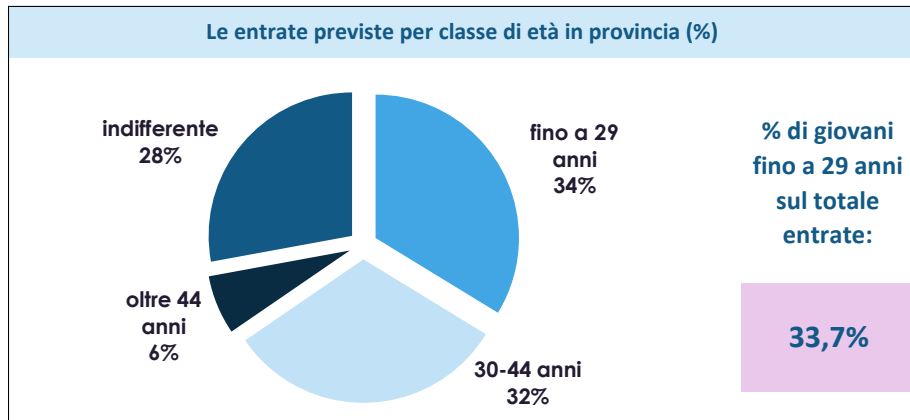
Il genere richiesto (%)	Prov.	Reg.	Italia
Femminile	15,4	18,0	16,8
Maschile	33,0	29,8	31,2
Ugualmente adatto	51,6	52,2	52,0

I contratti proposti (valori %)	Prov.	Reg.	Italia
Lavoratori dipendenti dell'impresa	88,9	87,4	85,3
a tempo indeterminato	15,0	15,3	17,4
a tempo determinato	64,2	61,8	59,9
con altri contratti	9,7	10,3	8,0
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	11,1	12,6	14,7
in somministrazione	5,7	6,2	8,0
collabor. e altri non dip.	5,4	6,3	6,6

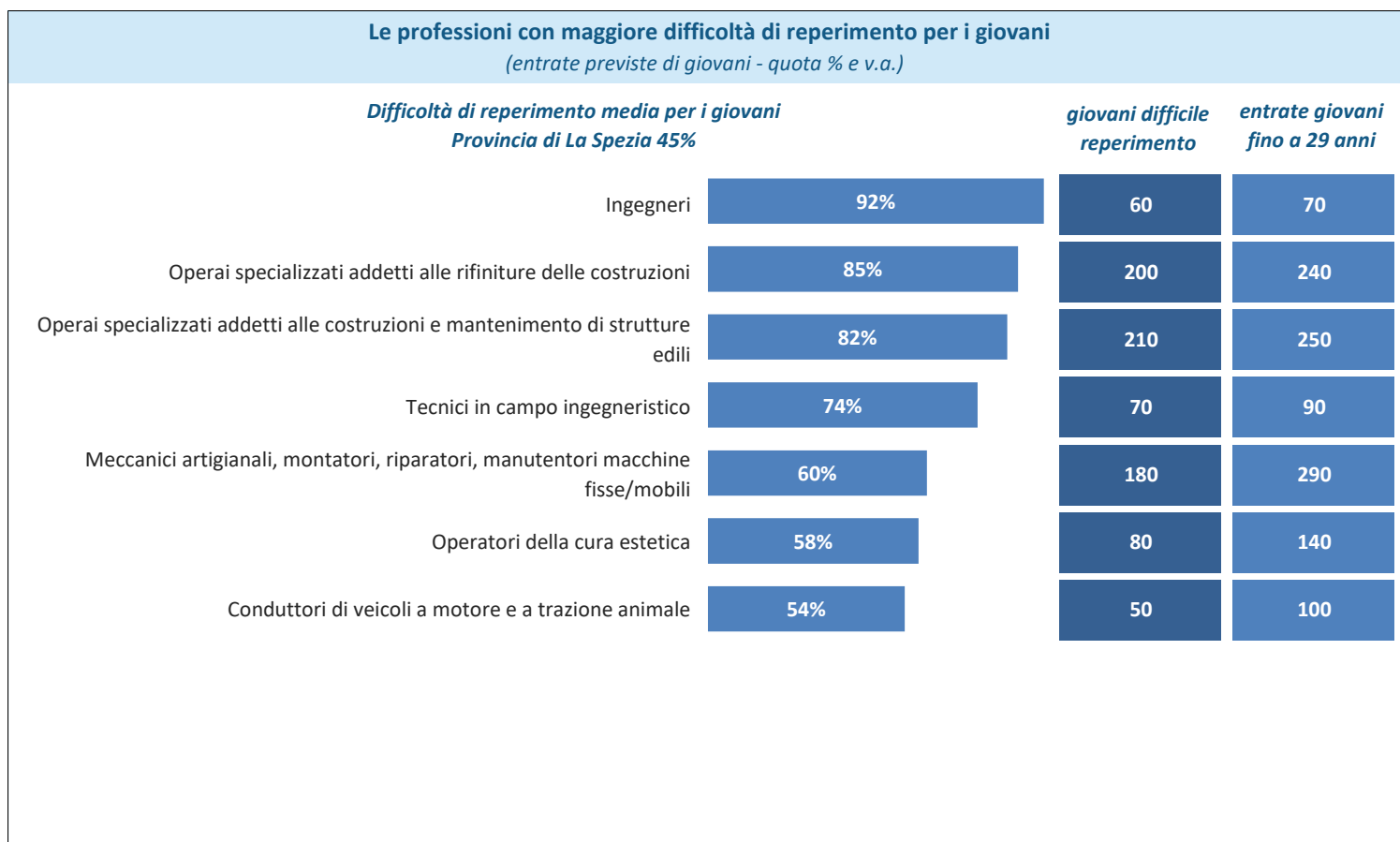


Provincia di La Spezia

LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ'



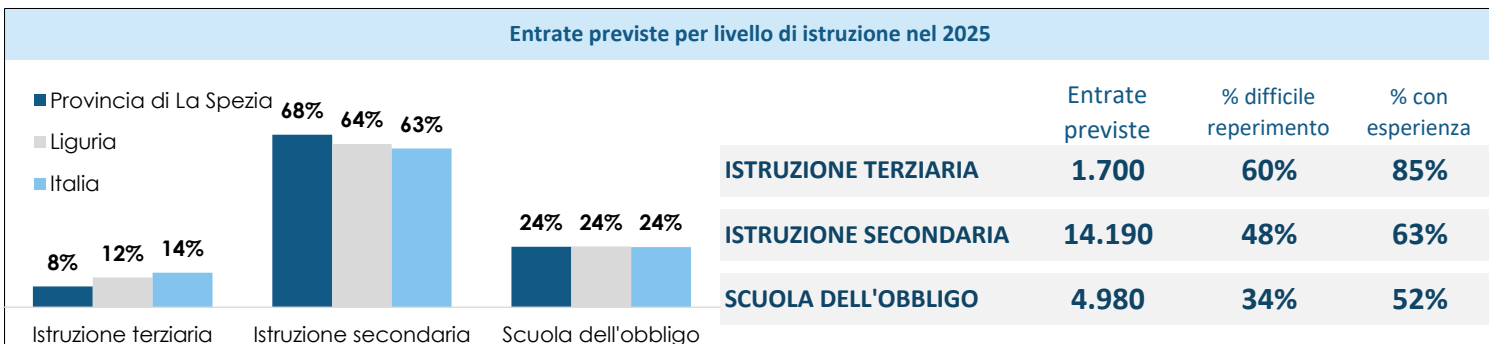
Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2025 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni". La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.



GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI

Di seguito si presentano alcuni dati relativi ai livelli di istruzione e ai titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali in entrata nel 2025.

Dopo un quadro di sintesi complessivo con un confronto tra provincia, regione e dato nazionale, sono proposti i titoli di studio più ricercati dalle imprese della regione relativamente ai livelli di istruzione terziaria (laurea o diploma ITS Academy) e secondaria (diploma di scuola secondaria superiore tecnico-professionale e qualifica di formazione o diploma professionale).



ISTRUZIONE TERZIARIA

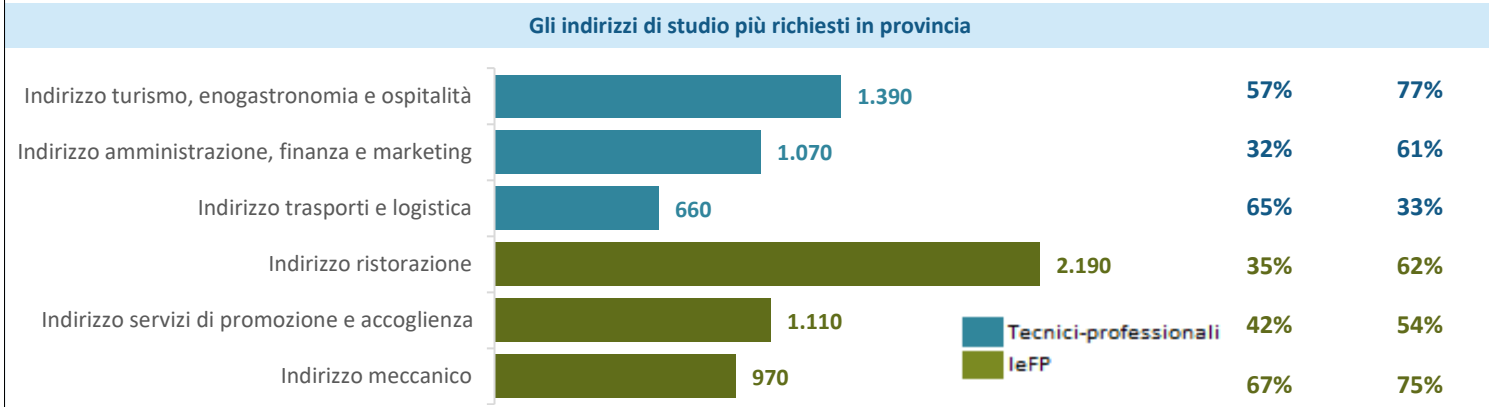
	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione terziaria	% difficile reperimento	% con esperienza
UNIVERSITA'	1.420	83%	59%	87%
ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS Academy)	290	17%	63%	72%



ISTRUZIONE SECONDARIA

	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione secondaria	% difficile reperimento	% con esperienza
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE TECNICO-PROFESSIONALE	5.000	35%	53%	67%
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE LICEI*	540	4%	30%	83%
QUALIFICA DI FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE (IeFP)	8.650	61%	47%	60%

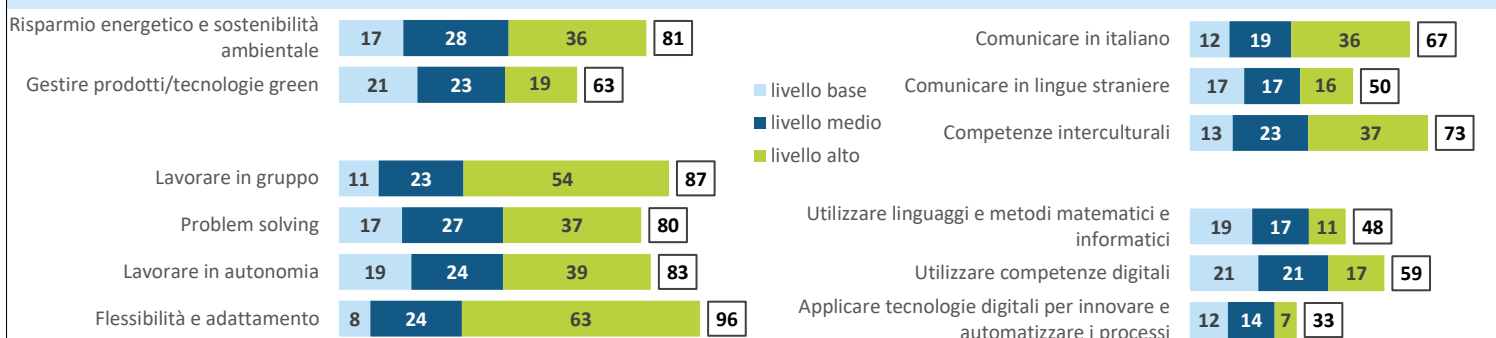
* Liceo classico, scientifico, scienze umane, linguistico, ad indirizzo artistico



COMPETENZE RICHIESTE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". In questa sezione sono analizzate alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata, oltre ad un approfondimento relativo ai principali indirizzi di studio del territorio e alle competenze richieste per ciascuno di essi.

L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in provincia (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

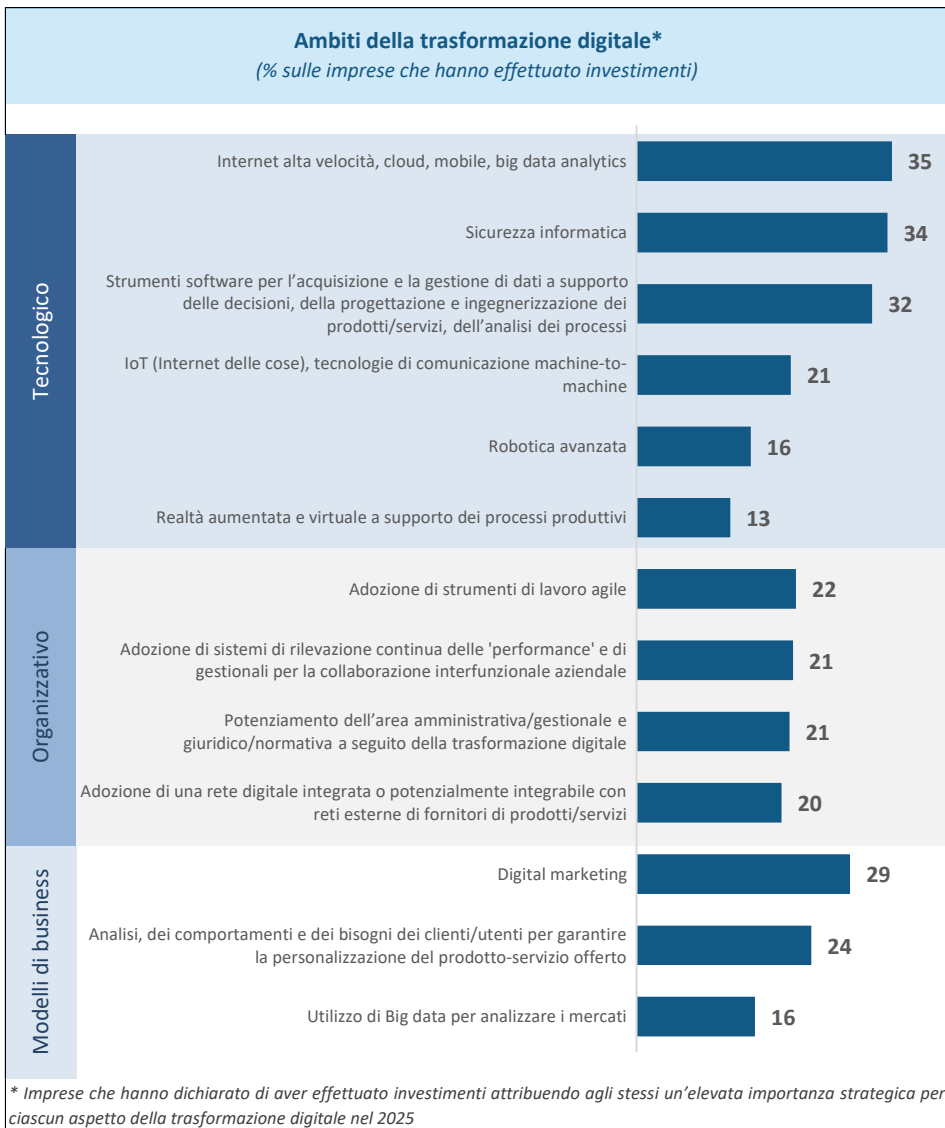
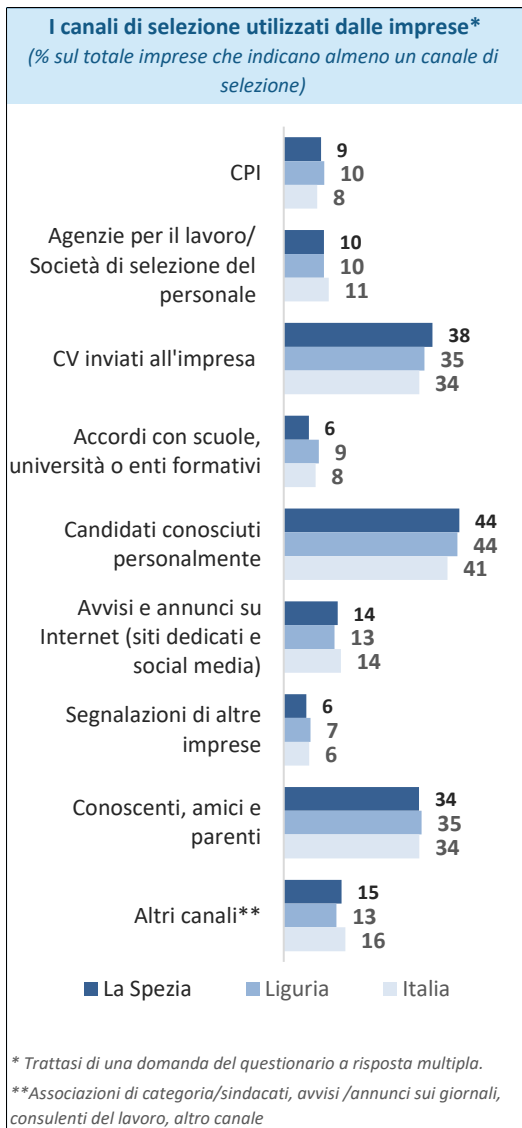
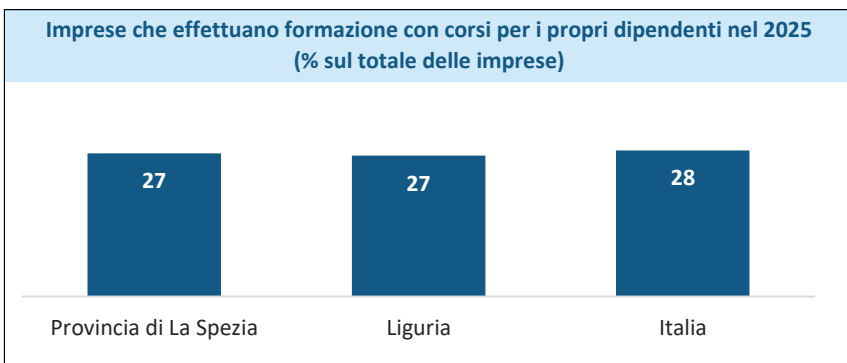
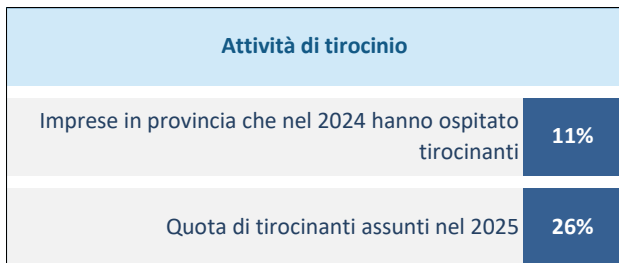
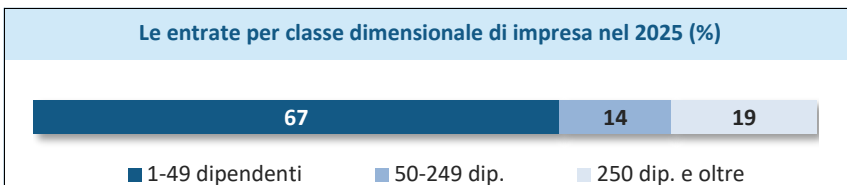
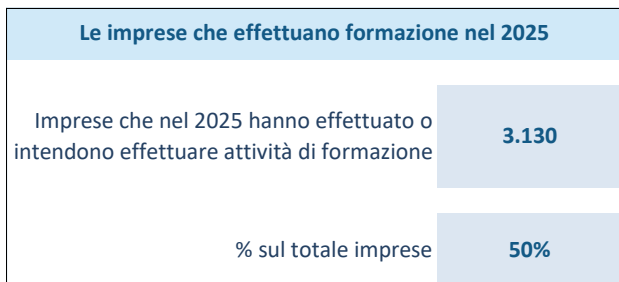
Competenze ritenute di "elevata" importanza secondo i principali indirizzi di studio in provincia*

Legenda:	Comunicative			Tecnologiche			Green		Trasversali						
	da 1% a 33%	da 34% a 66%	da 67% a 100%	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	Competenze interculturali	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Gestire prodotti/tecnologie green	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento
ISTRUZIONE TERZIARIA				62%	40%	56%	41%	68%	28%	41%	29%	82%	80%	71%	87%
Indirizzo economico				62%	47%	56%	46%	74%	29%	42%	24%	76%	76%	67%	83%
Indirizzo ingegneria industriale				63%	44%	72%	48%	90%	32%	58%	61%	90%	91%	75%	92%
Indirizzo sanitario e paramedico				60%	11%	25%	8%	16%	5%	13%	6%	66%	63%	53%	94%
Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro				85%	61%	39%	42%	51%	10%	27%	27%	82%	34%	31%	49%
Energia				7%	9%	50%	9%	22%	13%	35%	48%	87%	74%	54%	98%
ISTRUZIONE SECONDARIA				45%	27%	40%	15%	29%	8%	45%	20%	62%	50%	49%	71%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità				59%	54%	70%	19%	19%	12%	72%	28%	68%	49%	59%	79%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing				59%	24%	44%	15%	48%	7%	32%	19%	69%	59%	56%	77%
Indirizzo trasporti e logistica				10%	5%	21%	9%	12%	5%	22%	11%	34%	28%	20%	33%
Indirizzo ristorazione				42%	27%	53%	16%	13%	4%	32%	19%	59%	25%	38%	64%
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza				39%	10%	45%	1%	3%	0%	23%	10%	37%	39%	36%	56%
Indirizzo meccanico				16%	2%	11%	2%	14%	2%	20%	13%	40%	28%	31%	45%
Indirizzi di liceo				64%	54%	27%	17%	61%	11%	34%	18%	84%	73%	69%	82%

* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

In questa pagina sono presentate alcune caratteristiche delle imprese che assumono, evidenziando la relativa quota sul totale delle imprese con dipendenti presenti in provincia, ed il dettaglio per classe dimensionale. E' inoltre analizzata la formazione effettuata dalle imprese ai propri dipendenti nel 2025 e la quota di imprese che ha ospitato nel 2024 tirocinanti. Nella pagina si presentano inoltre alcuni dati sugli investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale nel 2025 e sui canali di selezione del personale in entrata.



NOTA METODOLOGICA

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state ottenute trattando le informazioni amministrative presenti nel Registro Imprese e in INPS includendo, dal 2025, le imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca). Tale fonte viene comunque considerata al netto dei fenomeni non osservati per costruzione nel campo di osservazione di Excelsior (contratti attivati da: Pubblica amministrazione, studi professionali, soggetti non iscritti nei registri delle Camere di Commercio; nonché i contratti di durata inferiore ad un mese) ed integrata con le informazioni derivanti dalle indagini mensili disponibili fino al mese di settembre 2025 che, a copertura dell'intero anno, hanno come periodo previsionale i mesi dell'ultimo trimestre. Le indagini mensili sono state realizzate utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI e realizzando circa 294.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2024 del settore primario e dei diversi settori industriali e dei servizi. La stima della previsione dei flussi di entrata viene ottenuta attraverso la modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile. Le entrate (cioè, il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche si riferiscono alle assunzioni di lavoratori dipendenti e ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze.

Nel presente bollettino si focalizza l'analisi sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2025, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. Sono altresì presenti alcuni confronti con i dati del 2024, rielaborati appositamente in questo caso per includere le informazioni del settore primario, precedentemente non comprese nel campo di osservazione. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento alla classificazione ISTAT CP2021.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dall'Unione europea, nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <https://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior.